



Anno IV n. 46

7 novembre 2012

## Sommario

<i>La Cia Lombardia chiede meno burocrazia, tutela del suolo e garanzie per la nuova Pac.....</i>	<i>1</i>
<i>Indagine Unioncamere: l'agricoltura in crisi si salva grazie all'export.....</i>	<i>1</i>
<i>Lavoro: il settore primario è l'unico in controtendenza. L'occupazione cresce del 6,2%.....</i>	<i>2</i>
<i>Sale l'inflazione e le famiglie continuano a tagliare anche sui prodotti alimentari.....</i>	<i>2</i>
<i>Aiuti agli indigenti: il Mipaaf chiede che il programma europeo prosegua oltre il 2013 .....</i>	<i>3</i>
<i>Consorzi di Bonifica all'avanguardia per una moderna gestione delle risorse idriche.....</i>	<i>3</i>
<i>Stop allo spandimento di effluenti a partire dal 19 novembre.....</i>	<i>4</i>
<i>Nitrati, 300 aziende lombarde potranno godere della deroga.....</i>	<i>4</i>
<i>Oltre un milione di euro per nuovi agricoltori.....</i>	<i>4</i>
<i>Aperta fino al 31 dicembre la Misura 114 PSR sul ricorso a servizi di consulenza.....</i>	<i>5</i>
<i>Corso di formazione sulla riqualificazione fluviale.....</i>	<i>5</i>
<i>A Osnago (LC) la Mostra Avicola Brianzola.....</i>	<i>6</i>
<i>Il 9 novembre, a Milano, l'agricoltura scende in piazza per i mercatini autunnali.....</i>	<i>6</i>

## La Cia Lombardia chiede meno burocrazia, tutela del suolo e garanzie per la nuova Pac

Le organizzazioni professionali agricole Cia Lombardia, Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia sono state ricevute in Regione dal presidente Roberto Formigoni insieme all'assessore all'Agricoltura Giuseppe Elias e al presidente di Ersaf (l'Ente agricolo regionale) Roberto Albetti, per fare il punto della situazione sulle difficoltà che stanno affrontando tutte le imprese agricole, nel contesto di una crisi così difficile.

Nell'ambito dell'incontro il Presidente di Cia Lombardia Mario Lanzi ha posto l'accento sulla necessità di rimuovere gli orpelli burocratici che ancora gravano sulle imprese; perseguire l'azione di tutela del suolo agricolo; conquistare buone posizioni rispetto alla nuova Pac (Politica agricola comunitaria), difendendo i diritti acquisiti dagli agricoltori.

Formigoni ed Elias hanno riconosciuto che tutte le imprese stanno chiedendo una sola cosa: meno burocrazia, e che è quindi giunto il momento di facilitarle in tutti i modi, riducendo al minimo gli adempimenti burocratici ed eliminando le complicazioni inutili. Il Presidente ha poi garantito il proprio interessamento nei confronti del presidente del Consiglio Mario Monti e dei ministri dell'Agricoltura, dell'Ambiente e degli Affari europei, per sollecitare un'applicazione più ragionevole della Direttiva nitrati, che costringe non poche aziende a investimenti insostenibili e, quindi, al rischio di chiusura.

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

## Indagine Unioncamere: l'agricoltura in crisi si salva grazie all'export

L'agricoltura conferma la situazione di crisi evidenziatasi nello scorso trimestre e che aveva manifestato i primi segnali tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, con l'ulteriore peggioramento dei principali indicatori sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sia nel confronto con il

secondo trimestre 2012. È quanto emerso dall'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura.

La situazione di difficoltà del settore è legata a una forte compressione dei margini di redditività, causata da un'impennata dei costi di produzione non sufficientemente compensata dall'andamento dei prezzi di vendita. Sulla crisi incide anche la prolungata depressione dei consumi alimentari interni a causa della riduzione della capacità di spesa delle famiglie. Risulta invece in forte crescita l'export del sistema agro-alimentare lombardo, che rappresenta un possibile antidoto alla debolezza della domanda interna.

Il settore lattiero-caseario conferma il momento di difficoltà, soprattutto per le basse quotazioni del latte alla stalla, sebbene la tenuta del prezzo del Grana Padano costituisca un'ancora di salvezza del comparto. Florovivaismo, riso e ortaggi risentono fortemente della crisi, mentre i comparti delle carni si avvantaggiano della positiva dinamica dei prezzi e registrano quindi una situazione relativamente migliore. Anche il settore vitivinicolo si avvantaggia di un andamento dei prezzi fin qui favorevole, mentre il calo dei consumi interni è compensato dalla domanda estera.

Per approfondimenti sull'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda:

<http://www.lom.camcom.it/?/sala-stampa/comunicati-stampa>

## **Lavoro: il settore primario è l'unico in controtendenza. L'occupazione cresce del 6,2%**

Nonostante la crisi grave e persistente, l'agricoltura continua ad esser l'unico settore controtendenza e a creare occupazioni di lavoro. Nel secondo trimestre del 2012 si è, infatti, avuta una crescita di occupati pari al 6,2 per cento. E questo dimostra che il comparto è estremamente vitale e può fare anche di più con le sue grandi risorse e potenzialità. E' quanto emerge dai dati dell'Istat sull'occupazione a settembre.

Nel dettaglio, il risultato del comparto nel periodo tra aprile e giugno 2012 è il frutto dell'aumento degli occupati nei campi soprattutto al Nord (+13,7 per cento) e al Sud (+3,5 per cento), mentre il Centro registra un calo del 3,2 per cento. Crescono in particolare le posizioni lavorative dipendenti (+10,1 per cento), concentrate prima di tutto nel Settentrione (+23,4 per cento), mentre le posizioni autonome si fermano al +2,9 per cento, "resistendo" al Nord (+10,1 per cento) ma crollando nel Centro Italia (-12,3 per cento).

Nelle campagne, a differenza di industria e servizi, c'è quindi ancora possibilità di lavoro.

Commentando questi dati la Cia Confederazione Italiana agricoltori ha chiesto al Governo di investire sul mondo agricolo, dando vita a una vera politica di sviluppo. "Bisogna affrontare e sciogliere i "nodi" che frenano il settore", ha dichiarato la Cia, "a partire dai costi di produzione praticamente raddoppiati rispetto a un anno fa, dai prezzi all'origine non ancora remunerativi e da una burocrazia "elefantiaca" che pesa sull'agricoltura per 4 miliardi di euro l'anno. Senza dimenticare l'Imu sui terreni e sui fabbricati rurali, una sorta di "patrimoniale in campo" che però tassa quelli che per i produttori sono strumenti di lavoro.

[www.istat.it](http://www.istat.it)

## **Sale l'inflazione e le famiglie continuano a tagliare anche sui prodotti alimentari**

Consumi in calo del 3% e prezzi del carrello spesa in rialzo del 4%. È quanto emerge dai dati sui prezzi al consumo diffusi nei giorni scorsi dall'Istat.

Gli italiani vanno avanti solo "tagliando" di netto cene fuori e caffè al bar e organizzando "scientificamente" la spesa: oltre la metà delle famiglie gira più negozi per comprare sfruttando sconti, promozioni commerciali e offerte speciali; il 42 per cento sceglie i "formati convenienza" e ben il 24 per cento ricomincia a fare cucina di recupero con gli avanzi della tavola per evitare completamente gli sprechi. Ma l'inflazione si fa sentire anche sugli agricoltori, che pagano due volte i listini alle stelle, sia come consumatori che come produttori. Infatti chi lavora sui campi non trae nessun vantaggio dalla "fiammata" sullo scaffale dei prezzi della verdura fresca a ottobre (+2,7 per cento sul mese e +8,3 per cento sull'anno). E' difficile tenere in piedi un'impresa quando le quotazioni all'origine non sono remunerative: sull'ortofrutta, ad esempio, al produttore va in media solo il 18 per cento circa del prezzo finale che i consumatori pagano al supermercato. Non solo, gli

agricoltori devono far fronte anche all'aumento inarrestabile degli oneri fiscali e dei costi aziendali, come la spesa per l'energia elettrica (ad agosto +26,2 per cento tendenziale, ultimo dato disponibile). Insomma, famiglie e imprese sono allo stremo e dalla Legge di stabilità non sono arrivate risposte a sostegno del Paese, ha affermato la Cia – Confederazione Italiana Agricoltori. Anzi, il nuovo previsto aumento dell'Iva peggiorerà ancora di più la situazione, abbattendosi sull'80 per cento dei consumi. E con i consumi sottoterra, ha concluso la Cia, è impossibile anche solo pensare a una ripresa dell'economia italiana.

[www.istat.it](http://www.istat.it)

## **Aiuti agli indigenti: il Mipaaf chiede che il programma europeo prosegua oltre il 2013**

“Alcuni Paesi dell'Europa non vogliono che il Programma di aiuto agli indigenti venga rifinanziato oltre il 2013, ma da parte nostra c'è l'assoluto impegno per evitare che ciò accada”. E' quanto dichiarato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania, alla conferenza stampa di presentazione del "Piano di distribuzione degli alimenti agli indigenti 2012", realizzata dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), tenutasi nei giorni scorsi. "Il programma europeo di aiuti agli indigenti", ha spiegato Catania, "è nato all'interno della Politica agricola comune, per fare da ponte tra l'attività dell'agricoltura europea e il mondo della sofferenza. Si è rivelato essere un sistema davvero efficace: ai poveri, negli ultimi anni, sono stati consegnati oltre 100 milioni di euro l'anno in pasti e pacchi alimentari. Ciò è stato possibile grazie all'impegno delle associazioni caritative, che si sono occupate materialmente della distribuzione degli aiuti sul territorio e che voglio ringraziare per l'impegno e la passione che hanno messo in questo lavoro. Solo nel 2012, con il programma, è stato possibile assistere circa 3.600.000 persone. Di questi, circa il 10% sono bambini sotto i 5 anni e il 14% sono anziani sopra i 65 anni". La prosecuzione del Programma è per ora garantita ma, allo stato attuale, dovrebbe terminare alla fine del 2013. Il Mipaaf intende quindi muoversi per salvare questo strumento. "Nel caso in cui l'Europa deciderà di non mantenere in piedi il programma", ha dichiarato Catania, "siamo pronti a far partire uno strumento nazionale per sopperire alla mancanza delle risorse comunitarie". "Alla luce di tutto ciò", ha concluso il Ministro, "non possiamo non affrontare la questione relativa agli sprechi alimentari. Il nostro Paese spreca molto, parliamo di milioni di tonnellate di cibo. E lo spreco recuperabile avviene soprattutto nelle fasi a monte della catena produttiva, nell'industria e nella Grande distribuzione organizzata, con una quantità enorme di prodotti accantonati e non commercializzati".

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Consorzi di Bonifica all'avanguardia per una moderna gestione delle risorse idriche**

Nell'ambito del convegno su "Dissesto idrogeologico ed emergenze idriche al tempo dei cambiamenti climatici" organizzato nei giorni scorsi a Firenze da Federutility, il Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.n.b.i.), Anna Maria Martuccelli ha sottolineato come i consorzi di bonifica e irrigazione siano "enti all'avanguardia per una gestione plurima e polivalente della risorsa idrica, che rispetti i principi sanciti dall'unione europea di partecipazione, solidarietà e sussidiarietà"

Negli ultimi 60 anni, ha spiegato Martuccelli, la gestione della risorsa idrica è diventata un'esigenza più urgente ed estesa, a causa dalle variazioni climatiche e delle mutate esigenze economiche e sociali. Molto è stato fatto per razionalizzare le risorse, tanto che il consumo idrico è passato da 28 a 21 miliardi di metri cubi. È stata potenziata la somministrazione al campo, che oggi raggiunge il 30-40% in alcune regioni e livelli ben più elevati, intorno all'80%, in altre.

Il direttore dell'Associazione ha poi affrontato il tema della razionalizzazione degli enti. "E' essenziale che questo processo rispetti le unità idrografiche omogenee e che non faccia perdere il legame con i singoli territori e con le loro esigenze. Infine, per poter realizzare nuove opere e interconnessioni fra i vari sistemi idrografici resta essenziale l'impegno economico degli enti pubblici: le somme derivanti dal contributo di bonifica", ha concluso il direttore dell'Anbi, "vengono infatti utilizzate, come prevede la legge, per la manutenzione dell'esistente".

[http://www.anbi.it/news1.php?comunicato\\_id=1263&comunicato\\_type=news&ubi=news](http://www.anbi.it/news1.php?comunicato_id=1263&comunicato_type=news&ubi=news)

## **Stop allo spandimento di effluenti a partire dal 19 novembre**

Pronto il calendario dei periodi di divieto di spandimento degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati, ai quali gli allevatori lombardi dovranno attenersi in vista della stagione invernale.

Nello specifico il decreto della Direzione generale agricoltura fissa, per zone vulnerabili e non vulnerabili, un divieto di 90 giorni a partire dal 19 novembre al 16 febbraio. Solo in caso di spandimento di letame e di deiezioni di avicunicoli con particolari tenori di materia secca il divieto si riduce a 30 giorni, dal 15 dicembre al 15 gennaio. Per gli allevamenti che operano in zone vulnerabili si stabilisce un divieto di 120 giorni a partire dal 1 novembre a fine febbraio. I periodi di divieto sono consultabili sul sito della Direzione generale agricoltura della Regione Lombardia. [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it).

## **Nitrati, 300 aziende lombarde potranno godere della deroga**

Sono quasi trecento le aziende agricole lombarde che potranno alzare da 170 a 250 kg/ha all'anno il limite per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento fissato dalla Direttiva comunitaria Nitrati per le zone vulnerabili. Gli agricoltori che lo scorso 31 ottobre hanno completato la presentazione della comunicazione nitrati e del piano di fertilizzazione, dopo aver aderito lo scorso febbraio alla deroga nitrati, sono infatti 280. Per tutte le aziende che non hanno ancora aderito alla deroga, il termine di presentazione della comunicazione nitrati 2012 è fissato al 31 dicembre.

In numeri si parla di 3000 aziende con carichi di azoto in esubero su oltre 11.000, di cui più della metà potrebbero ritornare in regola grazie alla deroga.

L'obiettivo che si prefissa la deroga è garantire la qualità delle acque pur aumentando l'efficienza di utilizzo degli effluenti di allevamento. "L'innalzamento del limite da 170 a 250 kg per ettaro l'anno, l'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Elias, "può ad esempio servire a far rientrare le aziende non conformi nei parametri di concentrazione di azoto per ettaro, ma può anche servire a ridurre la dipendenza da affitti per le moltissime aziende in regola che per smaltire gli effluenti devono affittare ettari di terra".

Pronto anche un riparto di fondi alle Province per il programma straordinario nitrati. Oltre alla deroga, la Regione sta anche incentivando la costruzione di impianti di digestione anaerobica che utilizzino almeno il 70% di reflui zootecnici e allo scopo è stato approvato un impegno di spesa di 9 milioni di euro, da ripartire tra il 2012 e il 2013. "Grazie al sostegno della Regione sul fronte degli interventi strutturali, delle agroenergie e della ricerca, le aziende si stanno progressivamente adeguando ai parametri della Direttiva", ha concluso l'Assessore Elias. Dal 2011 al 2010, stando alle comunicazioni nitrati, il numero delle aziende non conformi è diminuito del 26%.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it).

## **Oltre un milione di euro per nuovi agricoltori**

Ammonta a 1.380.000 euro l'assegnazione dei fondi approvata dalla Regione Lombardia per il terzo periodo di applicazione della misura 112 del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2007/2013, finalizzata a incentivare l'insediamento dei giovani imprenditori agricoli e forestali. La 3<sup>a</sup> tranche di finanziamenti va a 63 beneficiari che hanno presentato domanda tra il 16 marzo e il 31 luglio 2012. Con questo riparto, ha fatto sapere l'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Elias, sale a quota 1.166 il numero dei giovani agricoltori che, dal 2007 a oggi, hanno percepito il premio di primo insediamento all'avvio della propria attività in Lombardia per un valore complessivamente impegnato di 27,2 milioni di euro.

Di seguito il riparto suddiviso per province, numero di domande e importo finanziato:

Bergamo - 15 - 300.000 euro

Brescia - 15 - 374.000 euro

Como - 5 - 99.000 euro

Cremona - 3 - 46.000 euro

Lecco - 3 - 114.000 euro

Lodi - Nessuna domanda presentata

Mantova - 4 - 40.000 euro

Milano - 2 - 20.000 euro

Monza e Brianza - 1 - 10.000 euro

Pavia - 8 - 111.000 euro

Sondrio - 5 - 190.000 euro

Varese - 2 - 76.000 euro.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213562126613&p=1213562126613&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330&pagename=DG\\_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213562126613&p=1213562126613&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276895330&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione)

## **Aperta fino al 31 dicembre la Misura 114 PSR sul ricorso a servizi di consulenza**

La misura concede un aiuto per l'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati ad accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle imprese agricole e forestali e ad assicurare il rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro.

Possono fare domanda

- Le imprese agricole nella forma individuale o di società agricola
- Le imprese agricole associate nelle forme di società agricole e società cooperative
- I detentori di aree forestali, proprietari singoli e associati e gestori affittuari di natura pubblica e privata.

Sono finanziabili interventi riguardanti Condizionalità e sicurezza sul lavoro e miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali.

Il contributo varia dai 1000 ai 1500 euro a seconda della tipologia di consulenza.

I termini per la presentazione delle domande scadono il 31 dicembre 2012.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213303281987&p=1213303281987&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG\\_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213303281987&p=1213303281987&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei)

## **Corso di formazione sulla riqualificazione fluviale**

Il Parco regionale Valle Lambro, nell'ambito delle attività legati ai Contratti di Fiume e in collaborazione con CIRF , Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale, organizza e promuove un corso di formazione inerente la riqualificazione fluviale.

Il corso è rivolto a funzionari di Enti Pubblici e tecnici liberi professionisti coinvolti a vario titolo nell'implementazione degli AQST - Contratti di Fiume promossi sul territorio regionale: Comuni, Province, Enti Parco, AIPO, ERSAF, ARPA e tecnici che collaborano come consulenti per i soggetti sopra citati. A tali operatori gli organizzatori riserveranno una quota di partecipazione agevolata.

I principali temi oggetto del corso saranno:

- metodi di valutazione dello stato degli ecosistemi acquatici;
- principi e metodi di pianificazione e progettazione partecipata;
- principi e metodi per la riqualificazione fluviale;
- tecniche di ingegneria naturalistica.

Le lezioni si svolgeranno a Monza, presso le sale del Binario 7 (via Filippo Turati, nelle vicinanze della Stazione FS), dal 13 dicembre 2012 al 12 aprile 2013. Il piano didattico è composto da 7 moduli, nell'ambito dei quali saranno utilizzate differenti modalità didattiche: lezioni teoriche frontali, confronto in aula tra docenti e corsisti, analisi di casi studio.

Per approfondimenti:

[http://ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/brochure\\_31102012\\_784\\_11878.pdf](http://ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/brochure_31102012_784_11878.pdf)

## A Osnago (LC) la Mostra Avicola Brianzola

Dal 17 al 18 novembre 2012, nel comune di Osnago (Lc), si terrà una mostra sul patrimonio faunistico del territorio lombardo e lecchese

L'allevamento avicolo si impone come una realtà di crescente importanza per la Lombardia, supportato anche dalla normativa comunitaria che insiste sul benessere degli animali. L'obiettivo della mostra è valorizzare la diversità in ambito rurale, intesa come ricchezza del patrimonio faunistico del territorio. Per tutti i bambini un programma di animazione dedicata.

[www.fieraosnago.it](http://www.fieraosnago.it)

## Il 9 novembre, a Milano, l'agricoltura scende in piazza per i mercatini autunnali

Si svolgerà il prossimo 9 novembre a Milano, in Piazza Città Lombardia, dalle 10.00 alle 18.00 il mercatino autunnale di prodotti agricoli, intitolato "L'agricoltura scende in piazza".

L'evento è organizzato da Regione Lombardia in collaborazione con le organizzazioni agricole di categoria Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, e Copagri), l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica Lombardia, la Buona Terra (associazione italiana degli agricoltori biologici, ERSAF e Fondazione Minoprio.

Nell'ambito della giornata avrà luogo la vendita diretta di prodotti tipici, frutti e ortaggi di stagione, pesci dei laghi lombardi. Dalle ore 13.00 alle ore 16.30 è prevista una dimostrazione di vendemmia. Prevista la presenza di un estratto della mostra "La faccia Giovane dell'agricoltura".

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### Impresa Agricola News

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura